

VIA CRUCIS LAUDATO SI'

Fare comunità con lo sguardo dell'Ecologia Integrale



Versione 31 Marzo 2023

a cura di



INTRODUZIONE

Fare comunità con lo sguardo dell'Ecologia Integrale

Oggi ci troviamo in questo meraviglioso giardino espressione della bellezza della terra e insieme preghiamo per i gemiti del Creato che da troppo tempo stiamo ingiustamente maltrattando. Il Creato è opera dell'amore di Dio e ogni nostra offesa al Creato è un'offesa al Creatore. Con questo spirito camminiamo insieme meditando questo breve passaggio dell'Enciclica Laudato Si' che ci ricorda che:

“L'obiettivo non è di raccogliere informazioni o saziare la nostra curiosità, ma di prendere dolorosa coscienza, osare trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo, e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare.” (LS 19)

Anche noi portiamo, in silenzio, questa croce che simboleggia le ferite del Creato e del Creatore.

RITO INIZIALE

Via Crucis Laudato Si'

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della Croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore

A. Amen.



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 10-14)

[Pilato] sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato [Gesù] per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dare soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Tema: l'economia

C'è una tentazione forte nell'uomo che lo spinge talvolta a sottrarsi alle proprie responsabilità. Quasi un tentativo di non sentire il peso delle scelte che riguardano gli altri. Compresa la morte di un giusto. L'indifferenza di Pilato che segna il nostro tempo di fronte a crimini ed ingiustizie causati da una economia estrattivista che sta danneggiando la nostra Casa Comune ed i nostri fratelli e sorelle, è il frutto del timore di andare contro corrente, di schierarsi tra gli ultimi e con gli ultimi, perché schierarsi costa, molto. E così Pilato con il suo silenzio consegna l'innocente e lo consegna ad altri perché sia crocifisso. Gesù ci chiede il coraggio della verità, di comprometterci senza nasconderci, di schierarci senza avere paura del giudizio altrui ed essere promotori di giustizia.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Guidaci, Signore!

Aiutaci a sentirci parte di una Chiesa che abbia il coraggio di schierarsi, di essere profetica ed ambiziosa

Guidaci, Signore!

Rendici coerenti con ciò che ci hai insegnato e capaci di mettere in pratica la tua parola in tutte le sfere della nostra vita individuale e collettiva

Guidaci, Signore!

Liberaci dall'inganno del consenso, del profitto a breve termine e a tutti i costi, affinché possiamo agire guidati solo da verità e giustizia.

Guidaci, Signore!

Padre Nostro

Canto:

Confitemini Domino quoniam bonus - Confitemini Domino Gloria



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 16-20)

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE

Tema: la condanna sociale

Dopo essere stato condannato a morire, nostro Signore prende la sua croce e inizia il viaggio che finirà nel Golgota. Molte persone nel mondo sono colpite dalla crisi climatica, da guerre e eventi catastrofici; è una croce come quella a cui Gesù è stato condannato. La croce che il nostro Signore portava è diventata la fonte della nostra salvezza ed è questa croce a cui ci aggrappiamo durante questi tempi difficili. Cristo ha vinto e non dovremmo perdere la speranza, ma mantenere la nostra fede che supereremo queste sfide nella solidarietà. Signore Gesù, hai accettato di portare la croce in modo da poter guarire la relazione interrotta tra Dio e l'uomo, preghiamo per tutte le vittime che sentono il peso di questa crisi climatica proprio come tu senti il peso della croce.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, donaci la tua Misericordia!

Donaci orecchio attento per saper captare i suoni che vengono dal di là del lamento

Signore, donaci la tua Misericordia!

Aiutaci ad ascoltare suoni di canto, canti di festa, feste di liberazione

Signore, donaci la tua Misericordia!

Aiutaci, Signore, ad anticipare il riverbero del tuo canto nell'oggi che viviamo

Signore, donaci la tua Misericordia!

Padre Nostro

Canto:

Misericordias Domini in aeternum cantabo



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia (53, 4-8)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità... Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo.

MEDITAZIONE

Tema: la nostra fragilità verso il Creato

Viviamo questi tempi difficili altalenando i nostri umori tra momenti di timore per i nostri fratelli e sorelle più fragili e per ciò che verrà, a momenti di intima riconoscenza per i gesti di tenerezza e di servizio che vediamo attraverso la solidarietà umana. Tutto è così mutevole, imprevedibile ed inaspettato, da renderci orfani del nostro senso di onnipotenza e di controllo sull'ambiente che ci circonda. Viviamo questi tempi purificandoci dalla nostra arroganza nell'imporci come dominatori del Creato. L'umiliazione, che nasce dal sentirci schiacciati dall'impotenza e fragili davanti alla meravigliosa complessità del Creato, ci doni l'umiltà per divenire rispettosi custodi ed attivi contemplatori dell'opera di Dio.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Aiutaci, Signore

Quando la paura ci assale

Aiutaci, Signore

Quando ci sentiamo incapaci di portare le nostre sofferenze

Aiutaci, Signore

Padre Nostro

Canto:

Adoramus te Domine



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35. 51)

Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima... Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

MEDITAZIONE

Tema: la Madre Terra

Una spada trafigge l'anima di Maria, madre, travolta dal pianto e dal dolore. Una spada trafigge il corpo della nostra Madre Terra ogni volta che distruggiamo le sue foreste, ogni volta che riversiamo veleni nella sua terra, nei suoi fiumi e splendidi mari, ogni volta in cui ci comportiamo come se il Creato fosse una nostra proprietà e non un dono di Dio. E' veramente questo atteggiamento di ingratitudine che vogliamo tenere nei confronti della nostra Madre Terra? Quando sentiamo maggiormente la mancanza del contatto con il Creato, avviciniamoci alla Madre Terra in solidarietà, uniamoci al pianto ed al dolore di Maria, uniamoci al pianto della terra e dei poveri, degli ultimi, e predisponiamoci come figli che operano con il cuore, che cercano di difendere la propria madre e ne alleviano le ferite, del corpo e dell'anima.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Perdonaci, Signore!

Per ogni volta che abbiamo ferito la Madre Terra che ci nutre di doni preziosi

Perdonaci, Signore!

Per tutte le volte che irresponsabilmente rompiamo l'armonia divina del Creato

Perdonaci, Signore!

Per ogni volta che ci siamo comportati come figli ingrati ed irrispettosi

Perdonaci, Signore!

Padre Nostro

Canto:

Confitemini Domino quoniam bonus - Confitemini Domino Gloria



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 21-22)

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

MEDITAZIONE

Tema: il servizio per i fratelli

In questo difficile momento in molti stanno aiutando gli sfollati a causa di guerre, terremoti e crisi climatica, a portare la loro croce. A tutti loro vada la nostra preghiera. Riflettiamo anche sul fatto che mentre la nostra routine va avanti e siamo preoccupati sia per i rischi che per le minacce al nostro benessere economico, c'è sempre una gran parte dell'umanità che vive al di sotto della soglia di povertà. Chi li aiuta a portare la loro croce, secondo i talenti di ciascuno?

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, aiutaci a vivere la solidarietà

Dacci occhi per vedere chi possiamo aiutare a portare la croce

Signore, aiutaci a vivere la solidarietà

Dai forza e coraggio a chi la porta per il bene dell'umanità

Signore, aiutaci a vivere la solidarietà

Aiutaci a comprendere a cosa possiamo rinunciare per il bene comune e dividerlo con chi ne ha più bisogno

Signore, aiutaci a vivere la solidarietà

Padre Nostro

Canto:

Misericordias Domini in aeternum cantabo



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

MEDITAZIONE

Tema: ascoltare il grido del Creato

Mai come oggi sentiamo e vediamo in molti Paesi il grido del Creato, che soffre per la distruzione dei suoi ecosistemi e per l'assedio dell'uomo depredatore, che si unisce al grido dei fratelli che soffrono per le epidemie, per la fame e per le guerre. Che questo grido ci aiuti ad avere sempre più la consapevolezza che davvero tutto è connesso e nessuna sofferenza o emergenza può essere esclusa dal nostro sguardo di attenzione e compassione.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, aiutaci a vivere la vera bellezza

Aiutaci a riscoprire la bellezza delle relazioni e della comunione con i fratelli

Signore, aiutaci a vivere la vera bellezza

Aiutaci a ritornare all'essenziale che dà valore alle nostre giornate

Signore, aiutaci a vivere la vera bellezza

Padre Nostro

Canto:

Adoramus te Domine



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Libro delle Lamentazioni (3, 1-2. 9. 16)

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce... Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri... Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

MEDITAZIONE

Tema: la nostra fragilità verso i fratelli

Noi che ci affanniamo, corriamo e cadiamo nella tentazione di accaparrarci i beni del nostro pianeta, spesso ignoriamo i bisogni, le paure e i diritti del prossimo. Abbiamo oggi la possibilità di riflettere e capire che non è l'individualismo e l'egoismo la strada da percorrere, bensì quella tracciata dal Dio d'amore, per amore dell'uomo.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Prendici per mano, Signore!

Nella polvere della nostra fragilità

Prendici per mano, Signore!

Nei momenti in cui dimentichiamo le lacrime dei fratelli

Prendici per mano, Signore!

Padre Nostro

Canto:

Confitemini Domino quoniam bonus - Confitemini Domino Gloria



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca (23, 28-31)

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! E ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

MEDITAZIONE

Tema: i nostri figli

Come le donne di Gerusalemme, piangiamo per i nostri figli che sopporteranno il peso della nostra distruzione ambientale. Dio della vita, aiutaci a resistere alla cultura della morte che cerca solo il proprio guadagno a discapito di tutti gli altri esseri umani, compresi quelli che devono ancora nascere.

Dall'enciclica Laudato Si' (160 - 161)

"Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?Potremmo lasciare alle prossime generazioni troppe macerie, deserti e sporcizia."

C. Preghiamo insieme dicendo:

Ascolta le nostre preoccupazioni!

Per le donne e gli uomini preoccupati per il destino dei loro figli, perché mantengano viva la fede in un futuro migliore

Ascolta le nostre preoccupazioni!

Per le persone che sostengono le donne in difficoltà e i movimenti per la vita

Ascolta le nostre preoccupazioni!

Per il dialogo e l'ascolto caritatevole e benevolente, perché siano alla base delle nostre famiglie e delle nostre comunità

Ascolta le nostre preoccupazioni!

Padre Nostro

Canto:

Misericordias Domini in aeternum cantabo



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Libro delle Lamentazioni (3, 27-32)

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

MEDITAZIONE

Tema: la nostra fragilità

La vita offre davvero poche certezze. In questi giorni, in cui la quotidianità di tanti fratelli e sorelle nel mondo è completamente stravolta a causa delle guerre e delle calamità naturali, ce ne rendiamo conto di più. In questo tempo in cui la nostra società, la nostra economia, ma anche la nostra comunità umana sembra cadere e sentirsi fragile, riscopriamo la certezza della sua silenziosa presenza. Questa certezza dà un senso al nostro vivere: la consapevolezza che possiamo rialzarci tutte le volte che cadiamo e che Gesù ci è sempre vicino anche nell'ora della prova.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, aiutaci a non giudicare

Quando cadiamo facci sentire la forza del perdono, per noi stessi, per gli altri.

Signore, aiutaci a non giudicare

Dacci la fede per accettare la vita in tutte le sue sfaccettature, senza giudicarla con lo sguardo umano

Signore, aiutaci a non giudicare

Misericordia e compassione guidino sempre il nostro operato

Signore, aiutaci a non giudicare

Padre Nostro

Canto:

Adoramus te Domine



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 24)

I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

MEDITAZIONE

Tema: la conversione ecologica

Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti e della tua dignità. Così, anche la terra viene spogliata dei suoi minerali e del suolo ricco di sostanze nutritive. Sostienici nel nostro cammino di conversione ecologica affinché la terra possa essere riportata alla sua gloriosa generosità e tutte le persone a vivere un'esistenza dignitosa.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, rivestici della tua bellezza

Aiutaci a continuare a camminare sulla via della conversione ecologica

Signore, rivestici della tua bellezza

Ricordaci che tutto il Creato non ci appartiene, ma ne siamo custodi

Signore, rivestici della tua bellezza

L'amore trasfigura ogni cosa; aiutaci a riscoprire l'essenza della vita

Signore, rivestici della tua bellezza

Padre Nostro

Canto:

Confitemini Domino quoniam bonus - Confitemini Domino Gloria



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 25-27)

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

MEDITAZIONE

Tema: il grido dei poveri

Come chiodi spinti nella carne, l'agonia della fame tormenta Cristo. Sottile e costantemente dolorante, sa contare tutte le sue ossa. Inchiodati sulla croce della povertà, i poveri soffrono e condividono silenziosamente le sofferenze di Cristo, per mancanza di un po' di cibo, un po' d'amore e un po' di gentilezza umana.

Preghiera ispirata a Santa Giovanna Antida Thouret:

"Dacci la capacità di donare a piene mani a poveri e ricchi, di rendere felice chi ci è vicino, adesso, perché forse non passeremo più per la sua strada. E fortificaci con la grazia e la generosità, affinché possiamo invidiare una cosa sola: un cuore ricco, generoso, aperto, un cuore che non invidia".

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, se vuoi, manda me

O Signore Gesù Cristo, perdona a noi la nostra indifferenza, cecità ed inerzia

Signore, se vuoi, manda me

Dacci saggezza, coraggio e forza affinché le nostre decisioni e azioni riflettano la tua volontà e il tuo piano di vita per la Madre Terra e per tutti i nostri fratelli e sorelle che soffrono di estrema povertà

Signore, se vuoi, manda me

Padre Nostro

Canto:

Misericordias Domini in aeternum cantabo



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 33-34. 37. 39)

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò ... Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!"

MEDITAZIONE

Tema: la nostra relazione con Dio

Nel grido di Cristo sulla croce si coglie forse il più grande dramma del Calvario, che va oltre il dolore della madre, la delusione per i fratelli, la sofferenza fisica e per giunta la stessa morte: si coglie la rottura del rapporto con Dio. Cosa potrebbe essere, la nostra vita, senza la luce di una relazione vera con il nostro Creatore? In questi tempi difficili, in cui in molti luoghi anche i riti sono "vietati", abbiamo ancora una relazione vera con Dio? Questo grido che si leva sulla Croce, è forse quello di ogni uomo che in questo momento si sente schiacciato dal dolore e dalla sofferenza?

C. Preghiamo insieme dicendo:

Ascoltaci Signore!

Nel nostro grido di solitudine

Ascoltaci Signore!

Nel silenzio della tua presenza

Ascoltaci Signore!

Quando non ci sentiamo figli dello stesso Creatore

Perdonaci Signore!

Padre Nostro

Canto:

Adoramus te Domine



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 42-43. 46)

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del Sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

MEDITAZIONE

Tema: la nostra relazione con i fratelli

Come Giuseppe, impegniamoci ad essere solidali con i fratelli più vulnerabili e a collaborare, senza perdere la nostra identità e visione integrale dei problemi, con tutti coloro che, come i movimenti ambientalisti e altre realtà, stanno operando per difendere e custodire la nostra Casa Comune.

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, aiutaci a difendere il povero e l'escluso

Quando non difendiamo la giustizia climatica e la giustizia intergenerazionale

Signore, aiutaci a difendere il povero e l'escluso

Nella nostra vita quotidiana

Signore, aiutaci a difendere il povero e l'escluso

Padre Nostro

Canto:

Confitemini Domino quoniam bonus - Confitemini Domino Gloria



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (15, 46-47)

Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Josès stavano ad osservare dove veniva deposto.

MEDITAZIONE

Tema: la nostra relazione con il Creato

Dalla preghiera cristiana con il Creato

“Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato. Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste. Dio d’amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.”

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, mostraci il nostro posto in questo mondo

Quando i macigni dei nostri pregiudizi sembrano chiudere tutte le porte

Signore, mostraci il nostro posto in questo mondo

Nell’oscurità delle nostre morti quotidiane

Signore mostraci il nostro posto in questo mondo

Padre Nostro

Canto:

Misericordias Domini in aeternum cantabo



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

A. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Dalla Seconda lettera di San Paolo Apostolo a Timoteo (2,8-13)

Se perseveriamo, con lui anche regneremo.

Figlio mio, ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Questa parola è degna di fede:

Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

MEDITAZIONE

Tema: la capacità di reagire

Dall'enciclica Laudato Si':

“Associamo infine alla vittoria di Cristo sulla morte tutte le nostre speranze di risurrezione. Nel Risorto possiamo trovare il rimedio all'autodistruzione che abbiamo innescato perdendo il rispetto per noi stessi e per l'intero creato. Eppure non tutto è perduto, perché gli esseri umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi, al di là di qualsiasi condizionamento psicologico e sociale che venga loro imposto. Sono capaci di guardare se stessi con onestà (...) intraprendere nuove strade verso la libertà (...) l'apertura al bene, alla verità, alla bellezza e quella capacità di reagire che Dio continua ad incoraggiare dal profondo dei nostri cuori” (LS 205).

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, aiutaci a risorgere

Quando impegnarci per il bene comune ci impone il rischio di non essere compresi e quando pensiamo che sia tutto perduto

Signore, aiutaci a risorgere

Il condannato a morte è risorto, se moriamo con lui risorgiamo con lui

Signore, aiutaci a risorgere

Per risorgere con Cristo tutto il Creato ha bisogno del nostro impegno

Signore, aiutaci a risorgere

Padre Nostro

Canto: Adoramus te Domine

Preghiera conclusiva



*P. Benedict Ayodi, OFM
Cap. Coordinatore del
Programma MLS Africa,
Africa. Nairobi, Kenia.*

Signore Gesù, apri i nostri occhi e il nostro cuore alla tua passione e alla tua morte che ancora continuano a consumarsi intorno a noi. Aiutaci a vedere che sei nuovamente condannato alla morte nell'estinzione delle specie; che il peso della croce che ancora porti è il nostro consumismo e la nostra cultura dello scarto; che stai ancora morendo con le vittime di condizioni climatiche estreme, di guerre, di conflitti e della nostra indifferenza.

Mentre la tua passione continua nella storia e nel mondo, donaci la fiducia e il coraggio di essere come coloro che ti hanno confortato sulla via della croce: la Veronica, Simone di Cirene, Giuseppe d'Arimatea e la tua Santissima Madre.

Benedizione finale

C. Il Signore ci benedica e ci custodisca, mostri il suo volto e abbia misericordia di noi.

Rivolga verso di noi il suo sguardo e ci dia pace.

Il Signore ci benedica

A. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Info:



Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret: sdclaudatosi@gmail.com



Circolo Laudato Si' Roma Trastevere: laudatositrastevere@gmail.com



Corso per diventare Animatore Laudato Si': animatorilaudatosi.org